

Album

TENDENZE

La community dei collezionisti

Nasce un portale web dove gli appassionati d'arte discutono ed espongono le proprie opere
E la vetrina virtuale diventa una mostra vera, allestita in una galleria senza fini di lucro

Luca Beatrice

I collezionisti salveranno l'arte? Possibile, anzi probabile. Dopo aver dettato il gusto, formato gruppi di pressione, condizionato nel bene e nel male la politica espositiva dei musei, costituito fondazioni, oggi si espongono presentando al pubblico il frutto della loro ricerca e della propria passione. Sono i figli prediletti, talmente esclusivo e sincero l'affetto che li circonda che, paradossamente, non c'è niente da vendere e niente da comprare.

L'idea è venuta a due simpatici «dilettanti»: Claudio Borghi, economista ed editorialista del Giornale, e Luca Dezzani, avvocato, contagiati dall'entusiasmo di Roberto Brunelli, un loro amico infermiere collezionista di Forlì che investe i suoi risparmi in quadri e propaganda d'arte nei forum di internet. Dopo aver aperto diversi fronti di discussione virtuale sul web a proposito dei rapporti tra arte e finanza, hanno inventato un nuovo portale. www.shart.it dove esporre le loro opere, invitando altri collezionisti a collegarsi con loro per dar vita a un forum di discussione. Ne è nata una comunità costantemente attiva nello scambiarsi idee e informazioni, una sorta di collezionismo 2.0 che non considera l'opera come qualcosa da tenere nascosta a casa ma, piuttosto,



«SHARE THE ART» Dal mondo virtuale alla realtà: la mostra è visitabile in via Santa Marta 13 fino al 15 aprile

uno stimolo per confrontare gusti, tendenze e investimenti.

Il passo successivo non poteva che essere una mostra. È venuto quindi il desiderio di mettersi in discussione, mostrandosi al pubblico. ShTArt (ovvero Share The Art) è diventata così una esposizione a tutti gli effetti, inaugurata nei giorni scorsi a Milano, in via Santa Marta fronte 13, visitabile dalle 15 alle 18 e aperta fino al 15 aprile. Divisa in quattro sezioni, l'esposizione parte dall'astrattismo, plana sugli anni Novanta,

per raggiungere gli emergenti di quest'ultimo decennio. Le presenze sono in maggioranza italiana, ma con qualche chicca internazionale di ottimo livello.

Cosa consigliare, dunque, ai visitatori milanesi, pur sapendo che non si vende niente? Se si ama la pittura astratto-concreta di matrice lombarda, si noteranno i dipinti di Rho e Radice che non sfuggeranno al Museo del Novecento; c'è una *Spirale* bianca di Crippa, un *Deluigi* di grande formato, Castellani e la Accar-

di. Tra gli internazionali, segnaliamo un monocromo di Opalka, un *Subway Drawing* di Anastasi, una scultura cinetica di Garcia Rossi, e soprattutto il lavoro che sta sulla copertina del catalogo, autore Norbert Bisky. Ancora molta Italia nell'*Intervista* di Cingolani (attualmente in mostra a Como), di Galliano, Kaufmann, Dellavedova, Pessoli, Beecroft e dei nuovi Arruzzo, Mastrovito, Reimondo.

Il tutto ordinato senza bisogno di curatori o direttori, senza la lo-

gica dell'esclusione né dell'inclusione, oltre, ovviamente, al gusto personale. Ma come ha reagito il mondo dell'arte, così protezionistico e sindacalizzato nelle rispettive categorie, a un'iniziativa che pare bislacca eppure apre un fronte interessante? I galleristi sembravano sorpresi che si sia potuto fare un lavoro senza fini di lucro, senza pubblicità, completamente autofinanziato. Gli artisti (folta presenza alle due giornate di inaugurazione) incuriositi dall'opportunità di esporre senza passare dalle logiche, spesso incomprensibili, dei mercanti che li incensano quando tutto va bene ma appena c'è un po' di crisi mollano il colpo. Il pubblico, in generale disorientato ma molto divertito, ha affollato l'inaugurazione e dimostrato di apprezzare la novità: la consapevolezza che nulla di quanto esposto fosse in vendita ha forse consentito di vincere la timidezza che a volte si ha di fronte al quadro e al gallerista, dando il via a un libero confronto tra domande e discussioni, cui gli artisti presenti, gli organizzatori e i collezionisti (provenienti da tutta Italia), che hanno prestato le proprie opere per la mostra, hanno partecipato volentieri. Dopo le attività no profit, gli spazi off, le cantine indie, ecco uscire allo scoperto le stanze dei collezionisti.

GLI APPUNTAMENTI

SERATE MUSICALI

Pappano dal podio al pianoforte un concerto per Serate Musicali

Antonio Pappano dal podio al pianoforte: torna a Milano il direttore italo-britannico, ma in versione pianista. Appuntamento stasera per le Serate Musicali al Teatro Dal Verme di via San Giovanni sul Muro 2 (ore 21), con l'esecuzione pianistica di una delle «bacchette» più contestate dai maggiori teatri del mondo. Pappano, in duo con il violoncellista Luigi Piovani, eseguirà, nell'ordine, pagine di Ciri, Beethoven, Martucci e Brahms. Antonio «Tony» Pappano, nato a Londra nel 1959 da genitori beneventani, ricopre attualmente l'incarico di direttore principale della londinese Royal Opera House e da sette anni è alla testa dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, a Roma. Sarà di nuovo a Milano, alla Scala, l'11 aprile, in veste di direttore.

MONDADORI

«Cook&Book», nuovo spazio dedicato a libri, gusto e cucina

Mondadori apre oggi «Cook&Books», la prima iniziativa nel cuore di Milano dedicata a tutti coloro che hanno la passione per la cucina e per il gusto. Il terzo piano del Mondadori Multicenter di piazza Duomo, infatti, è stato completamente rinnovato, proponendo un nuovo «shop in store» che apre le porte al mondo della buona tavola con libri, accessori e una vera scuola di cucina. Gli spazi sono stati allestiti secondo un'alternanza espositiva di oggetti e libri, in modo da facilitare il cliente nella scelta dei prodotti e nella scoperta della cucina naturale, così come dei segreti e dei trucchi dei cuochi celebri e, naturalmente, del buon vino.

Audi e il logo Audi sono marchi registrati di Audi AG.

Nuova Audi A6. La leggerezza creata dalla tecnologia.

Con la nuova Audi A6 abbiamo raggiunto il massimo livello di stile e di tecnologia. Abbiamo sviluppato un nuovo modo di combinare acciaio e alluminio per creare una scocca ancora più leggera ma estremamente robusta. Il risultato è un'auto più dinamica e più efficiente, in grado di garantirvi un risparmio del 16% nei consumi rispetto al modello precedente. www.audi.it

Venite a scoprirla presso gli Showroom Audi.

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 4,9 a 8,2; emissioni CO₂ (g/km) da 129 a 190.

Audi All'avanguardia della tecnica

Sagam
Abbiamo fatto della competenza uno stile.

Viale F. Testi, 260
Via L. Sacco 5/A
MILANO
Tel. 02 66167.1
www.sagam.it